



## Parrocchia di San Paolo di Ravone in Bologna

### Cammino in preparazione al Matrimonio

# 3

1	2	3	4	5	6	7	8
Accogliersi per amarsi per diventare coppia per essere famiglia	Un patto di amore iscritto nella natura dell'uomo e della donna						

## LA SORGENTE DELL' AMORE: L' AMORE E' DA DIO

"L' uomo non può vivere senza amore. Egli rimane per se stesso un essere incomprensibile, la sua vita è priva di senso, se non gli è rivelato l' amore, se non si incontra con l' amore, se non lo sperimenta e non lo fa proprio, se non vi partecipa vivamente".

**L' uomo e l' amore**

Queste sono parole di Giovanni Paolo II nella sua enciclica *Redemptor hominis*, ed esprimono una realtà incontrovertibile, nota a tutti.

Già S. Bernardo scriveva: "L'amore è sufficiente per se stesso, piace per se stesso e in ragione di sé... Amo perché amo, per amore. Grande cosa è l' amore se si rifà al suo principio, se ricondotto alla sua origine".

Qual è dunque l' origine, la sorgente dell' Amore?

**L'amore è da Dio**

Per noi cristiani la risposta è una sola: l'Amore è da Dio.

Per capire meglio, mettiamoci in ascolto della Parola, ascolto inteso come sforzo profondo e sincero di fare spazio a questa Parola, che ha bisogno di entrare in noi e trovare un buon terreno e non i sassi delle nostre interpretazioni e delle nostre convinzioni. A chi si mette in ascolto, la Sacra Scrittura parla al cuore rivelando il Cuore del Padre: da una parte parla il cuore dell' uomo assetato, per sua natura, di amore, e, dall' altra, parla il Cuore di Dio che è fonte e perfezione di ogni Amore.

Dice Giovanni:

**"Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l' amore è da Dio: chiunque ama è generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore.**

**In questo si è manifestato l' amore di Dio per noi: Dio ha mandato il suo Figlio unigenito nel mondo, perché noi avessimo la vita per lui.**

**In questo sta l' amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.**

**E noi abbiamo riconosciuto e creduto all' amore che Dio ha per noi.**

**Chi sta nell' amore dimora in Dio e Dio dimora in lui" ( dalla I lettera di Giovanni, c.4).**

Spesso la Scrittura ricorre al termine "amore" (preferendo sovente il verbo al sostantivo per far emergere la forza dinamica e potente dell' Amore) per parlarci del cammino fedele di Dio con gli uomini.

**I diversi significati del verbo "amare"**

Per Giovanni, che scrive in greco, non è sufficiente parlare di amore: quando si



## Parrocchia di San Paolo di Ravone in Bologna

### Cammino in preparazione al Matrimonio

# 3

parla di Dio bisogna parlare del vero Amore. La lingua greca, infatti, traduce il termine "amare" almeno in tre modi diversi, ciascuno con una valenza particolare. Il verbo "erotao" esprime più che altro una esperienza fisica e un sentimento buono, certo, ma non sempre impegnativo. Il verbo "fileo" riesce a ricomprendere un' ampia gamma di relazioni legate all' amore: dall' amicizia a un sentimento decisamente più profondo, tipico di una relazione sincera. Ma per Giovanni tutto questo non è ancora sufficiente per spiegare come Dio si comporta con gli uomini. Egli preferisce decisamente il verbo "agapao", usato per descrivere un Amore impegnativo e totalizzante, un Amore capace di far volare su ali d' aquila, come dice il Salmo 90.

L' Amore di Dio Padre, attraverso Gesù, diventa concreto e visibile, pieno e infinito.

***Il senso dell' amore di Dio***

L' Amore di Dio Padre, in Gesù, dà il meglio di sé: si allarga e diventa perdono, si piega e diventa sofferenza, si dona e diventa vita. Quello di Gesù è un amore davvero alto, ma pronto ad "abbassarsi" pur di raggiungere tutti e potere, poi, innalzare tutti.

Ma il percorso dell' Amore di Dio non si esaurisce nel percorso tra Padre e Figlio: se è vero che in Gesù l' Amore di Dio diventa concreto e pieno, nel dono dello Spirito diventa Amore possibile anche per noi, fatti suoi discepoli, per poi allargarsi ed espandersi, come testimonianza di Amore per il mondo intero.

E' un concetto che Giovanni esprime con toccante vivezza nel suo Vangelo (cap. 15): ***"Come il Padre ha amato me, così anch' io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore..."***

***Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io vi ho amati.***

***Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici...***

***Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga: perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda.***

***Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri".***

E ancora Giovanni ci fa capire in che cosa consista la manifestazione più alta dell' Amore, riportando le parole stesse dette da Gesù a Nicodemo: ***"Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna. Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui".***

Questo continuo dinamismo che va da Dio agli uomini e dagli uomini a Dio prende, nella fede cristiana, il nome di "Storia della Salvezza". La Storia della Salvezza è una storia d' Amore, l' unica storia d' Amore che l' umanità abbia conosciuto e chiunque voglia avventurarsi sulla strada dell' Amore deve necessariamente entrare in questa storia.

***La storia della salvezza è una storia d' amore***

Dio, che sta al principio dell' esistenza dell' uomo, crea il mondo e l' uomo per Amore (***"facciamo l' uomo a nostra immagine e somiglianza..."***: ***Genesi,***



## *Parrocchia di San Paolo di Ravone in Bologna*

### ***Cammino in preparazione al Matrimonio***

# 3

#### **1,26).**

L' uomo è frutto di una manifestazione dell' Onnipotenza creatrice della Santissima Trinità (cerchio eterno d' Amore), è un dono d' Amore, fatto per Amore, chiamato a corrispondere all'Amore, perché dotato di qualità divine che gli permettono di vivere in comunione con il Creatore.

Ecco quanto scrive Giovanni Paolo II nella *Familiaris consortio* (cap.18) a proposito dell' amore umano e della comunione fra sposi e, quindi, con Dio: "L' amore fra l' uomo e la donna nel matrimonio e, in forma derivata ed allargata, l' amore fra i membri della stessa famiglia -tra genitori e figli, tra fratelli e sorelle, tra parenti e familiari- è animato e sospinto da un interiore e incessante dinamismo che conduce la famiglia ad una comunione sempre più profonda ed intensa, fondamento e anima della comunità coniugale e familiare".

***Amore umano e  
amore divino***

Quali sono dunque i progetti di Dio sull' uomo? Possiamo concludere, con il card. Biffi (*Matrimonio e famiglia*, cap. 9), che: "Dio non ha due progetti sull' uomo, uno naturale e uno soprannaturale: ne ha -ne ha sempre avuto- uno solo, che ha come suo traguardo la nostra misteriosa ma reale partecipazione in Cristo alla vita di conoscenza, di amore, di gioia che è propria della Trinità.

***Il progetto di Dio  
sull'uomo***

Poiché il Creatore ha un solo progetto, anche ciò che è naturale in una creatura è stato pensato e voluto perché costituisse una iniziale epifania del nostro destino trascendente e un lontano avvio al suo conseguimento. Perciò una realtà evidentemente naturale nell' uomo -qual è la distinzione dei sessi, la vocazione dell' uomo e della donna all' unione feconda nel matrimonio, la famiglia con tutte le sue relazioni interpersonali - è già in se stessa manifestazione di una ricchezza soprannaturale e non può essere adeguatamente penetrata se non con lo sguardo proprio del credente".



## Parrocchia di San Paolo di Ravone in Bologna

### **Cammino in preparazione al Matrimonio**

# 3

## ALCUNI BRANI PER RIFLETTERE E CAPIRE

La storia iniziata da Dio è impostata come rapporto di Amore, ma è una storia tormentata fin dall'inizio:

l'uomo sceglie di fare una strada tutta sua e non si ritrova più! Le contraddizioni interne diventano ben presto evidenti anche sul piano esterno: il fratello uccide il fratello (Genesi, c. 4), l'ordine originale è totalmente sconvolto sia per quanto riguarda l'umanità (Genesi, c. 6) che per il creato (Genesi, 7,11-23). E' il fallimento, il disastro più completo; di quella originale spinta d'Amore sembra non rimanere nulla...

Ma la storia d'amore non finisce solo perché uno dei partner è infedele: c'è sempre Dio che è "il Fedele" e non si stanca mai di ripescare i suoi figli dalle acque del diluvio, dal fallimento, dalla sconfitta e dalla morte. L'arcobaleno che spunta nel cielo dopo il diluvio (Genesi, 9,12) è il primo dei tanti segni che Dio darà al suo popolo per rinnovare un rapporto d'amore spezzato dall'egoismo e dalla presunzione.

Amore e fede: è questo l'intreccio che permetterà alla Storia della Salvezza di arrivare, tramite la Sapienza che Dio fa conoscere attraverso i profeti, ad una visione nuova del rapporto Creatore-creatura: Dio si manifesta come Padre pieno di tenerezza e, in Osea (11, 1-11; 2,21-22) fa una sintesi appassionata della Sua storia d'Amore trasformandola in sponsale, come sarà anche nel Cantico dei Cantici, nel cui testo l'autore sacro è pronto a narrare tutta la forza dell'Amore che sgorga da Dio (Cantico 8,6). In Isaia Dio parla ad un popolo umiliato dalla schiavitù di Babilonia nata dal suo peccato ma promette un nuovo matrimonio (54,1-8) ricominciando un percorso nuziale che sembrava impossibile.

Con l'avvento di Gesù e in Gesù questo Amore si fa visibile e tangibile per tutti, come ci ricorda l'esperienza di Giovanni (1 Giovanni 1, 1-4) che racconta anche di un Amore in cui Dio diventa il trascinate, la guida, il pastore (Giovanni 10, 1-18) perché più nessuno si perda.

L'Amore di Dio, insomma, è la testimonianza tipica di come si possa amare solo in modo fedele (Salmo 36, 6-10). Questa fedeltà è anche data dal fatto che Dio non cambia (Ebrei 13,8).

L'Amore di Dio è, inoltre, misericordioso perché Misericordioso è il suo nome e il suo agire (Esodo 34, 6-7). lento all'ira e grande nell'Amore.

L'Amore di Dio è immenso: Egli ha dato il Suo Figlio per noi. L'amore di Dio è speranza: dopo la morte di croce, Cristo è resuscitato. E grande è la promessa, anche questa una promessa d'amore: dopo la nostra morte, anche noi resusciteremo, in Cristo (1° Corinzi, c.15).